

Il software per le difficoltà di lettura e scrittura

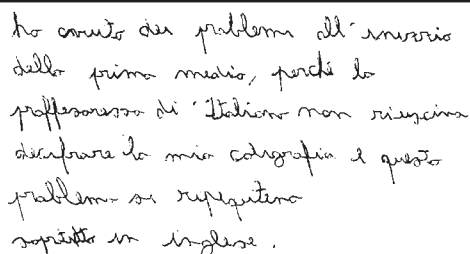
Non è infrequente, intervistando docenti della scuola dell'obbligo, sentirli affermare che, in ogni classe, almeno due o tre alunni presentano "difficoltà di lettura e scrittura" e che ciò incide in maniera significativa sul rendimento scolastico globale e può pregiudicare fortemente l'accesso alla scuola superiore.

Che cosa si può fare con il computer per dare una mano a quegli studenti per cui leggere e/o scrivere rappresenta un problema? Esistono software specifici? Come possono essere utilizzati?

È per trovare una risposta a queste domande che intendiamo proporre, in questa rubrica, a partire da questo numero di TD, alcune riflessioni sul tema correlandole, quando opportuno con la presentazione e l'analisi di alcuni prodotti software utilizzabili per il recupero di queste difficoltà.

Inquadriamo il problema...

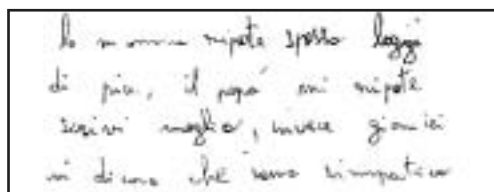
Leggiamo nel quaderno di Paolo, sportivo studente delle superiori, oggi apprezzato e benvenuto dagli insegnanti per la sua simpatia, e per la sua voglia di apprendere:



ho avuto dei problemi all'universo della prima media, perché la professoressa di Italiano non riusciva a decifrare la mia calligrafia e questo problema si ripeteva soprattutto in inglese.

È la sintesi, amara ma consapevole, che il ragazzo fa del suo iter scolastico difficile e dei suoi problemi di scrittura, che traspaiono, in tutta la loro evidenza, anche da queste poche righe.

Nel quaderno di Marco, che è ancora alla scuola media, troviamo invece alcune frasi che tradiscono un atteggiamento più spavaldo, un disagio meno dichiarato, ma forse più sottile:

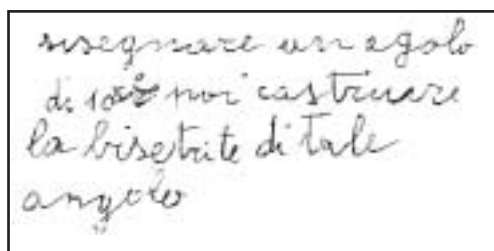


la mamma ripete spesso leggi di più, il papà mi ripete scusi meglio, invece gli altri mi dicono che sono simpatico

Anche Marco ha una vita difficile a scuola e, forse, dopo le medie inferiori, non proseguirà gli studi.

E ancora... sfogliando gli appunti di David, seconda media, attento e vivace, col calcio nel sangue, scopriamo che non è in grado di scrivere correttamente neppure il proprio nome e cognome; parlando con Roberto il suo compagno più timido, riservato, gli sentiamo confessare: "Riesco a leggere solo ad alta voce... solo se sento me stesso ripetere le parole...".

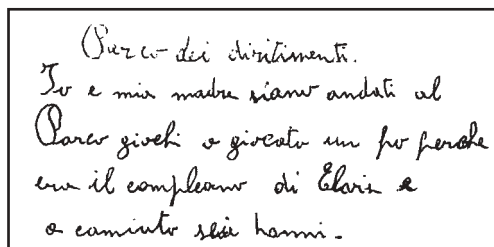
E come mai negli scritti di Ciro brillante, allegro, entusiasta, troviamo, se riusciamo a decifrare una grafia incerta, talvolta addirittura incomprensibile, tante parole contenenti grossolani errori di ortografia?



insegnare un angolo di 100° non costruire la bisettrice di tale angolo

E perché la pagina scritta da Anna, apparentemente più ordinata, nasconde anch'essa un'alta percentuale di errori?

Paolo, Marco, Anna, insomma tutti questi



Parco dei divertimenti.
Io e mia madre siamo andati al Parco giovedì e giocato un po' perché era il compleanno di Chiara e a camminare noi siamo.



TD E
DISABILITÀ

a cura di
Michela Ott
ITD-CNR, Genova
ott@itd.ge.cnr.it

alunni insomma, che non padroneggiano ancora completamente le strutture ortografiche della lingua scritta e presentano, a vari livelli e con varie sfaccettature, “difficoltà di lettura e scrittura”; questo termine, dal significato apparentemente semplice, ovvio, può essere frainteso in quanto è in realtà molto ampio e comprende problemi e difficoltà di tipo diverso.

Nel vasto ambito delle “difficoltà di lettura e scrittura” è opportuno distinguere fra difficoltà nell’acquisizione delle abilità strumentali di base relative ai processi di codifica e decodifica della lingua scritta, ed invece problemi che intervengono nella comprensione testuale, nella articolazione della frase, nella corretta strutturazione sintattica del periodo. Diversa rispetto a quella di Paolo, Marco, Anna è ad esempio, la situazione di Alessandro che, nonostante una lettura scorrevole e corretta, riesce con estrema fatica a estrapolare il significato, anche il più elementare, da quanto legge.

Ancora diversi i problemi di Silvia e di Sara: la prima non riesce a tradurre sulla carta il suo pensiero in modo comprensibile, utilizzando in maniera appropriata e sintatticamente corretta le strutture linguistiche idonee, mentre la seconda si esprime per scritto con un lessico ridotto, semanticamente povero, e manifesta, contestualmente, un rifiuto costante al coinvolgimento nella lettura.

Data la diversità delle caratteristiche dei disturbi¹ è evidente che l’efficacia della riabilitazione è strettamente correlata alla specificità del trattamento: l’esercitazione per l’esercitazione, la riabilitazione generica, non specifica, per quanto attenta e costante, lascia troppo spesso il tempo che trova, crea talvolta miglioramenti effimeri che perdono nel tempo il loro valore perché non vanno a toccare la radice del problema.

Al di là della molteplicità degli aspetti che questo disturbo assume², e al di là del suo livello di interazione con il rendimento scolastico globale è indubbio che il fenomeno riguarda un numero così elevato di studenti, da giustificare un interesse specifico degli insegnanti ad acquisire strumenti teorici per la valutazione e l’identificazione dei disturbi, ed anche competenze sugli strumenti e sui metodi disponibili per l’intervento funzionale e la rieducazione.

Diamo uno sguardo al panorama del software...

Di fronte ad un alunno con difficoltà nelle

aree di lettura e scrittura, tra i vari mezzi su cui l’insegnante/riabilitatore può contare, c’è anche il computer, o meglio il software: si tratta di uno strumento non certo “indispensabile” né “taumaturgico” ma pur sempre valido, nuovo e interessante purché inserito in un curriculum formativo idoneo e calibrato sulle effettive necessità dell’utente. Tralasciando effimere discussioni sul *se* e sul *perché* possa avere senso inserire il software fra gli strumenti rieducativi delle difficoltà di lettura e scrittura, vorremmo concentrare la nostra attenzione su *quale* software usare e sul *come* utilizzarlo, iniziando col proporre qualche considerazione generale sulle diverse tipologie di prodotti esistenti.

Il panorama dei prodotti destinati al recupero delle abilità di lettura e scrittura è oggi abbastanza vasto³, ciò consente all’insegnante/riabilitatore scelte operative che possono garantire, in molti casi, la funzionalità dell’intervento didattico⁴.

La maggioranza dei prodotti ha come obiettivo il potenziamento delle cosiddette “abilità strumentali” di lettura e scrittura, cioè le competenze di base per la codifica e la decodifica della lingua scritta. Si tratta per la maggior parte di esercitazioni che riguardano lettere e parole, più raramente frasi. Gli esercizi proposti possono assumere molteplici aspetti: dal cruciverba al puzzle, al gioco di anagrammi, tipo “Paroliamo”, al testo con buchi da riempire o anche al quiz a scelta multipla. Alcuni prodotti sono “chiusi”, propongono cioè, esclusivamente, esercizi preconfezionati non modificabili nel testo; altri sono invece “aperti” cioè consentono di modificare i testi degli esercizi e di inserirne autonomamente altri.

Quest’ultima tipologia di prodotti, naturalmente si presta meglio ad esercitazioni specifiche e mirate, costruite sulle effettive necessità del singolo soggetto.

Un consistente numero di prodotti è anche mirato ad esercitazioni lessicali; anche qui si va dai classici testi “bucati” o da ricostruire ai quiz a scelta multipla, ma la tipologia è certamente più varia: accanto a prodotti esercitativi del tipo domanda-risposta ci sono anche programmi con una strategia più “soft”, più morbida nei quali l’utente è guidato all’ampliamento ed all’arricchimento semantico attraverso percorsi non univoci che approfondiscono, ad esempio, i legami strutturali e di sinonimia/antinomia fra parole. ci sono anche i vocabolari, tradizionali e meno tradizionali,

1 Molto spesso il problema appare generalizzato ed è anche difficile isolare il problema principale rispetto a quelli secondari o correlati per questo nei casi più complessi, per garantirsi una diagnosi funzionale efficace, è sempre bene ricorrere all’ausilio diagnostico di personale sanitario specializzato.

2 Non entrano qui, volutamente, nel dettaglio della distinzione fra disturbi specifici e non specifici, disturbi, cioè di lettura e scrittura associati o meno ad altri disturbi cognitivi o comportamentali.

3 Anche per quanto riguarda i prodotti in lingua italiana.

4 Anche se funzionalità dell’intervento didattico non significa, purtroppo, a priori, garanzia del risultato dell’intervento riabilitativo!

con figure, illustrazioni, riferimenti storici, bibliografici, letterari. Nel panorama esercitativo, mancano invece quasi completamente (se si eccettuano i classici esercizi sulle "frasi in disordine" che più che nel campo dell'esercizio sintattico possono essere collocati in quello dell'esercitazione testuale) prodotti per rafforzare le abilità sintattiche, di strutturazione della frase, di uso dei tempi e dei modi verbali, delle congiunzioni e delle preposizioni e delle loro reggenze.

Anche la scrittura libera di testi può essere esercitata con il computer in vari modi: usando word Processor tradizionali oppure pensati e creati esplicitamente per la didattica, con caratteristiche differenziate in base

alle diverse età dell'utenza (da bambini piccolissimi fino a studenti delle superiori); alcuni di questi oltre a funzioni di controllo ortografico e talora sintattico e semantico, includono ambienti particolari per aiutare la riflessione sul testo, la sua strutturazione ed organizzazione interna.

A seconda dei diversi obiettivi educativi che si propone l'insegnante ha dunque, di fatto, la possibilità di scegliere fra una gamma abbastanza ampia di prodotti e conseguentemente ha anche la possibilità di strutturare l'intervento educativo/rieducativo basandosi su strumenti software mirati, specifici ed effettivamente idonei al raggiungimento degli obiettivi.

IDD'99 Informatica, Didattica e Disabilità 6° Convegno Nazionale 4-5-6 novembre 1999

Il convegno Nazionale Informatica, Didattica e Disabilità si appresta a celebrare la sua sesta edizione biennale riunendo assieme, come ormai consuetudine, ricercatori, riabilitatori, insegnanti e esperti.

I temi generali riguarderanno, come tradizione, l'utilizzo delle nuove tecnologie (informatica e telematica) per la riabilitazione e l'inserimento didattico, lavorativo e sociale dei ragazzi con disabilità. Sarà questa un'occasione per fare il punto sul crescente successo delle applicazioni in Internet, che, nel campo, stanno assumendo un ruolo di grande rilevanza.

Allo scopo di fare il punto sullo *stato dell'arte* a livello nazionale, nelle tre sessioni contemporanee saranno trattati diversi argomenti relativi a: hardware, software, progetti di ricerca, progetti di riabilitazione, esperienze di integrazione didattica, problematiche di validazione classificazione e prescrizione degli ausili elettronici per la comunicazione e per la didattica dei disabili. Tutto ciò con riferimento alle diverse tipologie di disabilità (fisica, sensoriale, intellettiva, multipla).

Per la manifestazione di Andria, viene proposta un'organizzazione che prevederà seminari svolti da prestigiosi relatori invitati e comunicazioni libere, nonché spazi aperti per lo scambio delle singole esperienze, riaffermando le possibilità di aggiornamento offerte ai partecipanti.



Segreteria Scientifica Sandra Tondo
CNR - Via Panciatichi, 56/19 - 50127 Firenze
tel. 055 4223861, fax 055 4223783 idd99@fi.cnr.it

Segreteria Logistica Centro di Riabilitazione
M.P.P. "A. Quarto di Palo", Padri Trinitari
Via Corato, 400 - 70031 Andria (Bari)
tel.-fax 0883 542811 (Servizi Sociali)
quartodipalo@trinitari.it

Segreteria Organizzativa ENIC GO ROUND
Viale G. Amendola, 20 - 50121 Firenze
tel. 055 240275, fax 055 2345078 info@egr.it

Internet Gli organizzatori si riservano di diffondere, tramite Internet, una selezione delle Relazioni operata dal Comitato Scientifico. Notizie e aggiornamenti sul programma alla pagina web: www.fi.cnr.it/idd99/.